

IL TRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Per più informazioni prezzi di pubblicità...

ABBONAMENTO.

Per gli abbonamenti... Un numero separato distribuito S.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Pr. fettura N. 6)

Telefono.

Libertà ce n'è troppa!

È il giornale pubblicato che da qualche tempo vanno ricorrendo su tutti i toni gli empirici della politica...

Il mondo peggiore, ripetono essi, dunque bisogna stringere i freni, se no, saremo a nuovi disordini, a nuove sollevazioni...

Libertà, ce n'è troppa, si affannano a gridare costoro, i lamenti dell'ira ventura si appesero, si affacciano a togliere un pizzico di libertà...

È certo, certo, se noi battessimo allo Statuto, libertà ne dovremmo aver molta: libertà individuale, libertà di stampa...

Lo Statuto, però, può dir quello che vuole, ma il decreto del 22 giugno che prescrive...

Lo Statuto, però, può dir quello che vuole, ma il decreto del 22 giugno che prescrive...

plificabili, non solo agli autori, ma anche ai cooperatori delle pubblicazioni incriminate...

È bene, non ostante questo po' di rabbia, si ha il coraggio di dire e di ripetere, che libertà ce n'è troppa!

Tema vecchio, mutando sistema di Governo: governando, cioè, con giustizia e con amore...

Rud darsi, anzi speriamo vivamente, che la tempesta sia ancora lontana...

provveduto con giustizia, ed amore, e non illustri d'infamare o di formare il mondo con quattro provvedimenti di polizia...

OGGI E IERI

Nessuno, che voglia rimanere nel campo della verità, potrebbe sostenere che oggi gli italiani sieno un popolo di soddisfatti.

Forse, si potrebbe veramente affermare, con esattezza, che nell'intero mondo, un tal popolo non esiste...

Da una parte si va formando e crescendo una forte corrente nelle campagne, la quale trova che la chiesa cattolica rappresentata...

Ma poi, scrutando in fondo alla coscienza, del paese, offre a queste due correnti, che in realtà costituiscono due...

Prà, gli stessi intellettuali, nel girone non largo di coloro che pensano e studiano, certo influenti in ogni stato civile...

Dire, che nel campo scolastico, vi sono migliaia di maestri le quali godono...

degli sposati, in ogni ramo debite professioni e dei mestieri, e della straordinaria scarsità di mezzi di milioni di male o bene occupati.

Nessun dubbio può sorgere su ciò: il presente non è lusinghiero, le condizioni nostre non si presentano sorridenti...

Orbene! vogliamo pregare chi legge a farsi una domanda: Dal '48 ad oggi quanti anni sono passati...

Se ciò è esatto, ne sorge una seconda domanda, molto conseguenziale e naturale, che è questa: In 23 anni si può cambiare il mondo?

Vogliamo qualche linea di questo passato dal quale siamo usciti e paragoniamolo al presente.

Nel 1848 il Lombardo-Veneto stava in mano all'Austria, da 99 anni, accampata coi suoi soldati e i suoi funzionari tedeschi nella valle del Po...

Genovesi, nelle Lesioni di Commercio, allora che nel secolo XVIII noi Napoleone, il leggendario, scriveva...

fieri, confessa, che, egli, era stato tra i tanti, in Sicilia, a chi per cento di annidarsi sarebbe stato un lussuoso diavolo.

Nel 1836 un conflitto sorgeva tra l'Inghilterra e il Governo del Duca di Sicilia, per i contrasti sugli zolfi...

Enavamo, sotto Stato, sotto i popoli, sette nazioni, per andare da Napoli a Reggio di Calabria...

Oggi, in Italia, vi è un popolo solo che nessuno si attenda toccare...

Guardiamo innanzi a noi, con gli occhi fissi nell'avvenire, come a un faro luminoso al quale volgere i passi...

LA GUERRA ANGLO-BORRA. Altri combattimenti. L'altro, Lady Smith.

lano coll'anima loro, colle ansie fuggenti nel tempo, e sfendendo vibrato spazio...

(20) ARRENDICE DEL TRIULI

di G. B. GARASINI

GISELDA

MARIO. Le credo, perché chi si sarà arrestato per ammirare la sua bellezza...

MARIO

Volevo cedere a lei, bella, come una visione di Dante, se lei ha mai amato?

GISELDA

(Come risentita.) Che dico, signor Mario?

MARIO

(Confuso.) Nulla di male, credeva che la domanda, pardon, signorina Giselda.

GISELDA

La prego.

MARIO

Ma...

GISELDA

Meravigliata e trasportata da lei noi sogni di Dante, nel mondo del Patroce, avevo a loro volto il pensiero, e così ho perduto la fine della sua frase.

MARIO

Le avevo chiesto se ella ha mai amato.

GISELDA

Oh! questo sì? allora Ella mi per-

MARIO

doni; aveva frainteso altrimenti; allora è santa la sua domanda...

MARIO

(Turbato.) Sì!

GISELDA

Non c'è a far le meraviglie! Tutto è amore quaggiù. Quando io piego le ginocchia, ed alzando in alto lo sguardo...

MARIO

infiammava dall'alto gli Ellen; alla gioia, come dev'esserlo un poeta che crea e che canta le sue possenti creazioni!

MARIO

(Tremante ed entusiasmato con stencio.) E lei?

GISELDA

Io... io amo!

MARIO

(Sospirando ed abbassando il capo.) Ama?!

GISELDA

Io amo!... Amo la natura che mi ispira, amo mia madre che mi adora, amo l'arte ed il poeta che mi affascina, amo il mio ideale che mi trasporta in un mondo di sogni e di speranze.

MARIO

E l'ideale? (Interrogandola con lo sguardo.)

GISELDA

Forse non l'ho ancora trovato, forse non lo troverò mai, forse è vicino a me, ma che mi deva importare? Il Verdi, il Meyerbeer, il Weber ispirati trampano la cotta e cantano, e vo-

MARIO

E se un giorno trovo l'ideale che sogna?

GISELDA

Mi getterei felice nelle sue braccia e sognerei insieme!... E lei, signor Mario, che farebbe?

MARIO

Mi ingloberei ai suoi piedi (In ginocchiandosi ed estruendo le foglie che aveva scritte e versò che voleva all'atto secondo far sentire a Federico, e gettandolo sulla tavola di cui sarà appoggiata Giselda) la contemplerei sempre, eternamente così, e ladorerei perché:

posizione primitiva. I loro grossi cannoni aprero il fuoco. Il movimento indietro fu una mossa per attrarre il generale White nelle montagne. La situazione è critica.

A queste notizie confermati che lo scacco delle truppe inglesi a Ladysmith è generale, fanno seguito i telegrammi dei giornali del mattino.

Secondo questi disposti, il telegrafo fra Ladysmith e Capetown fu interrotto. Ciò che dimostrerebbe che i boeri riuscirono a circondare le truppe del generale White.

I giornali constatano il valore dei boeri e la gravità del disastro di Ladysmith, ma soggiungono che non potrà modificarsi il risultato finale che, mercé l'arrivo dei rinforzi, sarà l'incorporazione del Transvaal e dell'Orange all'Inghilterra.

Il colonnello Yule fu nominato maggior generale col comando dell'ottava brigata del Sud Africa.

I giornali del pomeriggio pubblicano un dispaccio da Ladysmith annunciante che i boeri si ravvicinano nuovamente a Ladysmith; essi, lunedì sera, lasciarono alcune granate nel campo inglese che con due cannoni da marina da 50 aprero il fuoco contro di essi.

Martedì all'alba i boeri misero nuovamente in posizione i loro cannoni, alcuni dei quali furono ridotti al silenzio dalla artiglieria inglese; martedì sera il cannoneggiamento continuava ancora. Credesi che le perdite dei boeri sieno grandi.

Il morale delle truppe inglesi di Ladysmith è eccellente.

Da ieri mattina nessuna notizia è pervenuta dal Sud Africa, tranne quelle comunicate dal Ministero della guerra. Continua l'emozione a Londra ed in tutta l'Inghilterra.

Furono date disposizioni per rinforzare il corpo d'armata del generale White.

Il papa nella guerra del Transvaal. Roma. Si accerta che Leone XIII avrebbe fatto indirettamente dei nuovi passi per poter agire come intermediario nella guerra che si sta combattendo fra inglesi e boeri nell'Africa del Sud. Egli avrebbe però finora trovato la più aspra resistenza dalla parte della Gran Bretagna.

NOTIZIE ITALIANE

Il Re di ritorno a Monza.

Torino. Il Re, dopo aver visitata questa mane le tombe di Superga, è partito alle 12.13 per Monza, salutato alla stazione dalla duchessa Elena di Aosta ed onniquattro autorità.

La seduta reale al Senato.

Roma. Con decreto del 31 ottobre venne confermata la presidenza del Senato. L'on. Saracco, arrivato stamane, convocò in giornata l'ufficio di presidenza. Intervengono gli onorevoli Chiavari, Finelli, Canizzaro, Barracco, Chiola e discussero intorno alle disposizioni per la seduta reale che inaugurerà la nuova sessione.

La presidenza del Senato, deliberò di aprire le gallerie dietro l'ultimo settore dell'aula, onde mettervi due file di poltrone per i senatori ed i deputati. In questo modo l'aula conterrà oltre cinquecento persone.

Stasera, l'on. Saracco, conferirà col presidente del Consiglio, on. Pelloux, per gli altri accordi sulla distribuzione dei biglietti per la seduta reale.

Menelik non si reca nel Tigrè.

Roma. Lettero pervenuto alla Consulta, dal capitano Cicco di Cola,

nostro inviato ad Adis-Abeba, riferisce dai dispacci odierni smentiscono la protesa marcia del Negus Mehelik nel Tigrè.

De Martino di ritorno.

Roma. È arrivato De Martino, ex-ministro in Cina. Venne ricevuto da Visconti-Venosta.

L'on. Baccelli e la «Dante Alighieri».

Roma. Assicurasi essere intenzione del ministro dell'istruzione pubblica onor. Baccelli, di stanziare una somma di lire annuale in favore della Società «Dante Alighieri» al cui sviluppo egli si interessa con molto amore, considerandola una delle istituzioni più meritevoli di incoraggiamento e di assistenza, poiché ad essa si deve se in molte località, italiane o no, fuori del Regno si mantiene vivo il fuoco della nostra nazionalità.

Sciopero dei tramvieri a Milano.

Milano. La direzione della Società Edison non avendo voluto accogliere le lagnanze del personale dei tram contro un ispettore accusato di soverchia severità, i tramvieri — dopo una seduta tenuta la scorsa notte — proclamarono lo sciopero.

Questa mane rimase sospesa completamente la circolazione dei tram con grande incomodo della cittadinanza, trattandosi di giornata piovosa e dedicata alle visite ai Cimiteri. Dopo il mezzogiorno però alcuni tram ripresero il servizio condotti dai tramvieri che non parteciparono allo sciopero. Le autorità hanno prese delle misure e però finora non avvenne alcun incidente.

Nella giornata si tennero dei convegni alla Prefettura ed al Municipio con l'intervento di una rappresentanza della Società Edison e di una commissione di tramvieri, ma non si venne ad alcun accordo.

Questa sera la Società Edison emanò un ultimatum annunciante al personale, che se entro domani a mezzogiorno gli agenti non si presenteranno per la ripresa del servizio, saranno ritenuti dimissionari.

NOTIZIE ESTERE

L'insurrezione in Columbia.

New-York. Un dispaccio da Colon (Columbia) reca la voce che il 24 ottobre due navi del Governo distrussero sette navi degli insorti, di cui una trasportava duecento soldati. Le truppe del Governo rimasero vittoriose. Il capo degli insorti generale Uribe restò ucciso.

Calendoscopio

Effemeride storica. 8 novembre 1860. Bata di Capua dopo la perdita battaglia del Volturno, e dopo un vigoroso bombardamento dell'esercito di Garibaldi.

Un pensiero al giorno. La donna non può essere superiore che come donna, ma quando vuole imitare l'uomo, la sua non è che una contrazione.

Cognizioni utili. La conservazione degli abiti. Avviene facilmente che gli abiti neri e di colore scuro, al loggione si ginocchiano e al gomito destra. Sulle ginocchia ciò succede per l'abitudine di accovacciarsi una gamba sull'altra; e al gomito, si verifica in chi lavora molto al tavolo. Un abito che sarebbe ancora in ottimo stato, arricchisce perciò ad essere inservibile. In tal caso si può restaurare l'abito così: Lo si lascia immerso nell'acqua fredda per circa mezz'ora; poi si ritira e si stende sopra un asse; si spazzolano le parti logorate con una carda da cappelli che sia già un po' logora. piena di borra di lana. Ciò fatto si lascia scioccare l'abito e lo si spazzola nel verso del pelo con una spazzola dura.

sione è compiuta, il mio sogno è diventato realtà.

FEDERICO. Se la tua missione fosse durata ancora qualche giorno ti avrebbero revocato. GISELDA. (Ad Agnese.) Mamma! AGNESE. Vedi se aveva ragione, tu lo amavi! GISELDA. Sì, ma... MARIO. Ecco perdoni, sa, signora Agnese, la cosa... AGNESE. Andò per il suo verso, non è vero? Andrà totalmente innanzi al Sindaco. A quando le nozze? MARIO. Presto! GISELDA. Subito! (Insieme a Mario.) FEDERICO. Oh! che furia! AGNESE. (A Pia, che entra.) Insieme alle tue, non è vero, Pia?

La signora. Rebus metoverba. Spiegazione del rebus metoverbo precedente. TAGGA (rebus). Par. Soltro. Che professione hai idea di far prendere a tuo figlio? E di che vocazione? Figurati! Ma ne fa sempre di tutti i colori!

PROVINCIA SUICIDIO.

S. Daniele, 1 novembre. Il signor Giovanni Pascoli d'anni 62, negoziante in formentata, cambista, proprietario di una fabbrica di latticini a vapore, persona beneviva e stimata da tutti e conosciuta anche così per le sue molte relazioni commerciali, si è stamane suicidato, appiccandosi.

Il suicida erasi ieri sera trattenuto in osteria a giocare allegramente in compagnia del signor Gattoli, suo futuro genero, fino alle 10 circa, ritirandosi poscia in casa e andando a letto. Stamane si alzò come al solito, era tranquillo e nessuno avrebbe nemmeno lontanamente immaginato ciò che poco dopo sarebbe accaduto.

Fu visto recarsi alla latrina ed i famigliari suoi, tardando agli a ricomparire, si recarono in cerca di lui. Nella latrina non c'era. Lo cercarono negli altri locali e infine lo rinvennero cadavere, pendente da una corda appesa ad una trave del granato.

È ritenuto il suicidio causato da improvviso accesso di pazzia, poiché le finanze del Pascoli sono buone.

Anche un fratello di lui fin i suoi giorni, un paio d'anni fa, suicidandosi con un colpo di fucile nelle ghiacciaie del Tagliamento.

La notizia ha prodotta profonda e dolorosa impressione in paese.

Mimio, 1 novembre. [Disgrazia evitata.]

Ieri, verso sera, un certo E. P. di Taipana, passando per il cost. detto Borgo Genta con un carro carico di carbone, nello svoltare l'angolo in vicinanza del negozio di manifatture del signor Ermenegildo Civran, investì un bimbo di circa 3 anni, figlio di Carolina Manzocco, il quale passava di là con una sua zia di nome Teresa. Appena la zia s'accorse del pericolo, si lanciò sul bimbo, che camminava, in mezzo alla via, tentando di salvarlo; ma ciò non avrebbe fatto che aumentare la disgrazia, se il signor Civran, udendo le grida dell'infelice donna, non si fosse lanciato ad afferrare le briglie del cavallo, obbligandolo a retrocedere, e salvando in tal modo da una triste fine quelle due disgraziate creature che se la cavarono con poche contusioni.

Incendio. Causa accidentale si incendiò il fienile di Vittorio Delio a S. Vito di Fagagna. Il danno fu di circa 950 lire.

Pasega invischiato. Egli è certo Antonio Zamparo d'anni 82 da Tarcento, conosciuto col soprannome di Pasega, il quale oltre prestarsi a servizi diversi per vivere, ha la matta voglia della cacciagione.

Molte volte, a dir vero, quantunque sorpreso senza licenza fu per lui chiuso un occhio, ma siccome ogni bel ballo stanca, venne finalmente dichiarato in contravvenzione con sequestro relativo di panconi e taccelli di richiamo e ciò perchè era anche questa volta sprovvisto di licenza.

SCENA IX. Pia e detti. Che cosa c'è della Pia? (Avoigna.) AGNESE. Diceva che si celebreranno le tue nozze col signor Federico, insieme a quelle del signor Mario con Giselda. Pia. Come, come? GISELDA. Sì, Pia, ho trovato il mio ideale. (A Federico.) Ma dunque non era vero, dunque mi hai sempre amata? FEDERICO. E ti amo sempre. Pia. E perchè non dirmelo subito? FEDERICO. Se non volevi sentire le ragioni di nessuno. Pia. (Mortificata.) E vero. (A Mario cambiando tono.) E Lei, signor Mario, mi aveva capita? MARIO. Io no, veramente.

Redde rationem. Fu arrestato a Magnano in Riviera, il contadino Elia Fasoli, dovendo scontare 5 mesi di reclusione per appropriazione indebita.

Per offesa al Capo dello Stato, il Tribunale di Gorizia condannò a cinque mesi di arresto una operaia friulana di Majano, certa G. M., stata denunciata da una sua amica e compagna di lavoro.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

La morte singolare di una signora. Leggiamo nel Piccolo di Trieste la seguente corrispondenza da Gorizia in data 31 ottobre p. p.

«Oggi fu trasportata a Sosana la salma della signora Olga Pittanitz nata Polley, che, morta nella notte di domenica, verrà sepolta in patria, domani, 1 novembre.

Era la detta signora consorte al medico comunale dott. Alfonso Pittanitz. Singolarissima fu la malattia, che la spinse a 47 anni. Stava mangiando, quando ad un tratto colta da malore, irrigida, perdetto l'uso dei sensi, della favella, e viese poi altri 15 giorni senza dare, si può dire, segno di vita. Non mangiava, non parlava, e tutti i medici della città, accorrevano a vederla come un fenomeno. La defunta signora non lasciò figli.»

UDINE

2 novembre. Oggi triste ricorrenza di più tristi ricordi. La casa dei morti viene visitata da gran numero di gente. Ognuno di noi, chi più e chi meno, ricorda che sotto quelle zolle riposa nel sonno eterno qualcuno dei suoi cari. Ed il mesto pellegrinaggio continua. La casa dei morti si vesta a festa: uno sfoggio di fiori, di tuffi e di corone adobba i freddi marini degli avelli, ed adorna le nude braccia delle orci.

La folla continua numerosa ad accorrere al Cimitero di San Vito, quasi ad implorare il perdono dai loro cari dimenticati tutto l'anno, ed a sfogare in un giorno solo la piena dell'affetto dei loro cuori.

Il Consiglio comunale si riunirà in seduta il giorno 6 corrente.

La medaglia d'argento alla «Dante Alighieri». La Giunta Municipale, ringraziata la presidenza del Comitato della «Dante Alighieri» per l'invito fatto al Sindaco di insignire pubblicamente, nella sala dell'Alce, il lavoro sociale della medaglia decretata dal Congresso di Messina.

Diede incarico all'assessore signor Beltrame di prendere all'opera gli avvertiti occorrenti.

L'on. Giunta lieta poi di vedere giustamente apprezzate le benemeritenze patriottiche del Comitato, si unisce al plauso che ebbe a riportare la costante e intelligente opera cui tanto involontamente ha fornito il compito che si è assunto.

Tale onorificenza non era mai ancora stata conferita ad alcuno.

La cerimonia avrà luogo non appena saranno di ritorno ad Udine i delegati che presero parte al Congresso.

Le monete d'argento di corso estero rifiutate. Una recente disposizione ministeriale nonchè una più recente circolare dell'on. Bosselli allo principali Camere di commercio autorizzano a rifiutare le monete d'argento non aventi corso legale nel Regno. La spendita di spazzati esteri equivale in qualche modo, ad una frode.

Professore fulmineo che si fa onore. Oggi apprendiamo dalla Rivista Penale diretta dall'illustre massimo consigliere di Stato prof. Lucchini quanto segue: a pag. 527. «Fuobo professore Vincenzo Milinzi autore di due, espansi e compicci, monografie sulla recidiva e sulle questioni pregiudiziali, delle quali daremo prossimamente conto, e di altri due, ottimi lavori di logica, filosofia e metafisica penale nel Digesto Italiano, venne chiamato a insegnare diritto e procedura penale nella libera Università di Ferrara.

Non sappiamo se felicitarci più col lui o dell'ateneo, che acquistò nel Milinzi una delle più feconde promesse della Cattedra e della scienza giuridica italiana, sempre giovane e feconda, che non ne dicano i suoi detrattori.

Lo stesso Milinzi venne (25 ottobre) proclamato vincitore del concorso a un posto di perfezionamento all'estero fra i laureati in Giurisprudenza del paese.

Patronato «Scuola Famiglia». È aperto il concorso di qualche posto di sotto-maestra, di supplente nell'addeutorio di questa città. Le aspiranti dovranno presentare la domanda, corredata dai relativi documenti, al Consiglio direttivo entro il giorno 15 corrente.

Per chiarimenti circa lo stipendio od altro, le concorrenti potranno rivolgersi alla Presidenza.

Stagionatura ed assaggio delle note. Sono entrate nel mese di ottobre 1899, alla stagionatura, le seguenti note: Griggio colli, n. 136, k. 1085. Tramo, n. 137, k. 255. Organzini, n. 138, k. 50.

Totale colli n. 142, k. 1390. all'assaggio, n. 143, k. 1390. Griggio colli, n. 136, k. 1085. Tramo, n. 137, k. 255. Organzini, n. 138, k. 50.

Cuocina economica popolare di Udine. Nello scorso mese il venduto: minestrone 5583, miniale 100, carne 181, pani 3402, vino 313, fardura 393, formaggio 55. Totale 9993 razioni.

Ne rapine, ne pannocchi. Ci scribbono: «La scorsa notte alcuni mascalzoni fecero un baccano indavolato nella via Anton Lazzaro Moro e Tiberio Dediani senza che nessuno l'ombra degli addetti al servizio di pubblica sicurezza si lasciasse vedere. I suddetti mascalzoni si diedero degli scappellotti, e dopo, non contenti di ciò, se la presero con un cittadino che in quel mentre per di là passava e l'accompagnarono sino a casa fra thimacchie ed imprecazioni. Dopo ciò questo individuo, vittima mala parata, si era chiuso in casa, ma i mascalzoni successivamente calarono pugni alla porta in modo che tutti i vicini andarono alle finestre ad imprecare contro quella manada di malviventi.»

All'ospedale venne medicata Zanino, Luigia di Giuseppe, d'anni 137, da Talmassons, per ferita alla bocca frontale e padiglione dell'orecchio sinistro, distorsioni della spalla sinistra e contusioni all'articolazione ilco-femorale sinistra, riportata in causa accidentale e giudicate garbati in quindici giorni.

Ricorso d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, fa ricerca di un alloggio di 10-12 ambienti, in buona posizione. Dirigere offerta alla Redazione del giornale.

Prendi, prendi tu, che non ce n'è più bisogno! Guido. Filippo, le potenze hanno fatto alleanza! (Accostandosi a Lucia che terrà sempre il lume in mano.) Eh; se tu non avessi quel naso!

Vi avverto che mia moglie mi ha regalato adesso, adesso un bel bambino... FEDERICO. I miei, e... (Interrogando tutti, che assentono, colla sguardo) nostri complimenti! Un altro anno poi il contratto cambierà il biglietto di partecipazione!

(Fissando amorosamente Giselda.) Giselo contratto cambieremo insieme! (A Giselda e Pia si guardano reciprocamente abbracciando e si gettano l'una nelle braccia dell'altra. Quadro).

Professore fulmineo che si fa onore. Oggi apprendiamo dalla Rivista Penale diretta dall'illustre massimo consigliere di Stato prof. Lucchini quanto segue: a pag. 527. «Fuobo professore Vincenzo Milinzi autore di due, espansi e compicci, monografie sulla recidiva e sulle questioni pregiudiziali, delle quali daremo prossimamente conto, e di altri due, ottimi lavori di logica, filosofia e metafisica penale nel Digesto Italiano, venne chiamato a insegnare diritto e procedura penale nella libera Università di Ferrara.

Non sappiamo se felicitarci più col lui o dell'ateneo, che acquistò nel Milinzi una delle più feconde promesse della Cattedra e della scienza giuridica italiana, sempre giovane e feconda, che non ne dicano i suoi detrattori.

Lo stesso Milinzi venne (25 ottobre) proclamato vincitore del concorso a un posto di perfezionamento all'estero fra i laureati in Giurisprudenza del paese.

Patronato «Scuola Famiglia». È aperto il concorso di qualche posto di sotto-maestra, di supplente nell'addeutorio di questa città. Le aspiranti dovranno presentare la domanda, corredata dai relativi documenti, al Consiglio direttivo entro il giorno 15 corrente.

Per chiarimenti circa lo stipendio od altro, le concorrenti potranno rivolgersi alla Presidenza.

Stagionatura ed assaggio delle note. Sono entrate nel mese di ottobre 1899, alla stagionatura, le seguenti note: Griggio colli, n. 136, k. 1085. Tramo, n. 137, k. 255. Organzini, n. 138, k. 50.

Totale colli n. 142, k. 1390. all'assaggio, n. 143, k. 1390. Griggio colli, n. 136, k. 1085. Tramo, n. 137, k. 255. Organzini, n. 138, k. 50.

Cuocina economica popolare di Udine. Nello scorso mese il venduto: minestrone 5583, miniale 100, carne 181, pani 3402, vino 313, fardura 393, formaggio 55. Totale 9993 razioni.

Ne rapine, ne pannocchi. Ci scribbono: «La scorsa notte alcuni mascalzoni fecero un baccano indavolato nella via Anton Lazzaro Moro e Tiberio Dediani senza che nessuno l'ombra degli addetti al servizio di pubblica sicurezza si lasciasse vedere. I suddetti mascalzoni si diedero degli scappellotti, e dopo, non contenti di ciò, se la presero con un cittadino che in quel mentre per di là passava e l'accompagnarono sino a casa fra thimacchie ed imprecazioni. Dopo ciò questo individuo, vittima mala parata, si era chiuso in casa, ma i mascalzoni successivamente calarono pugni alla porta in modo che tutti i vicini andarono alle finestre ad imprecare contro quella manada di malviventi.»

All'ospedale venne medicata Zanino, Luigia di Giuseppe, d'anni 137, da Talmassons, per ferita alla bocca frontale e padiglione dell'orecchio sinistro, distorsioni della spalla sinistra e contusioni all'articolazione ilco-femorale sinistra, riportata in causa accidentale e giudicate garbati in quindici giorni.

Ricorso d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, fa ricerca di un alloggio di 10-12 ambienti, in buona posizione. Dirigere offerta alla Redazione del giornale.

Prendi, prendi tu, che non ce n'è più bisogno! Guido. Filippo, le potenze hanno fatto alleanza! (Accostandosi a Lucia che terrà sempre il lume in mano.) Eh; se tu non avessi quel naso!

Vi avverto che mia moglie mi ha regalato adesso, adesso un bel bambino... FEDERICO. I miei, e... (Interrogando tutti, che assentono, colla sguardo) nostri complimenti! Un altro anno poi il contratto cambierà il biglietto di partecipazione!

(Fissando amorosamente Giselda.) Giselo contratto cambieremo insieme! (A Giselda e Pia si guardano reciprocamente abbracciando e si gettano l'una nelle braccia dell'altra. Quadro).

Prendi, prendi tu, che non ce n'è più bisogno! Guido. Filippo, le potenze hanno fatto alleanza! (Accostandosi a Lucia che terrà sempre il lume in mano.) Eh; se tu non avessi quel naso!

Vi avverto che mia moglie mi ha regalato adesso, adesso un bel bambino... FEDERICO. I miei, e... (Interrogando tutti, che assentono, colla sguardo) nostri complimenti! Un altro anno poi il contratto cambierà il biglietto di partecipazione!

(Fissando amorosamente Giselda.) Giselo contratto cambieremo insieme! (A Giselda e Pia si guardano reciprocamente abbracciando e si gettano l'una nelle braccia dell'altra. Quadro).

Prendi, prendi tu, che non ce n'è più bisogno! Guido. Filippo, le potenze hanno fatto alleanza! (Accostandosi a Lucia che terrà sempre il lume in mano.) Eh; se tu non avessi quel naso!

Vi avverto che mia moglie mi ha regalato adesso, adesso un bel bambino... FEDERICO. I miei, e... (Interrogando tutti, che assentono, colla sguardo) nostri complimenti! Un altro anno poi il contratto cambierà il biglietto di partecipazione!

(Fissando amorosamente Giselda.) Giselo contratto cambieremo insieme! (A Giselda e Pia si guardano reciprocamente abbracciando e si gettano l'una nelle braccia dell'altra. Quadro).

Prendi, prendi tu, che non ce n'è più bisogno! Guido. Filippo, le potenze hanno fatto alleanza! (Accostandosi a Lucia che terrà sempre il lume in mano.) Eh; se tu non avessi quel naso!

Vi avverto che mia moglie mi ha regalato adesso, adesso un bel bambino... FEDERICO. I miei, e... (Interrogando tutti, che assentono, colla sguardo) nostri complimenti! Un altro anno poi il contratto cambierà il biglietto di partecipazione!

(Fissando amorosamente Giselda.) Giselo contratto cambieremo insieme! (A Giselda e Pia si guardano reciprocamente abbracciando e si gettano l'una nelle braccia dell'altra. Quadro).

Prendi, prendi tu, che non ce n'è più bisogno! Guido. Filippo, le potenze hanno fatto alleanza! (Accostandosi a Lucia che terrà sempre il lume in mano.) Eh; se tu non avessi quel naso!

Vi avverto che mia moglie mi ha regalato adesso, adesso un bel bambino... FEDERICO. I miei, e... (Interrogando tutti, che assentono, colla sguardo) nostri complimenti! Un altro anno poi il contratto cambierà il biglietto di partecipazione!

(Fissando amorosamente Giselda.) Giselo contratto cambieremo insieme! (A Giselda e Pia si guardano reciprocamente abbracciando e si gettano l'una nelle braccia dell'altra. Quadro).

Prendi, prendi tu, che non ce n'è più bisogno! Guido. Filippo, le potenze hanno fatto alleanza! (Accostandosi a Lucia che terrà sempre il lume in mano.) Eh; se tu non avessi quel naso!

Vi avverto che mia moglie mi ha regalato adesso, adesso un bel bambino... FEDERICO. I miei, e... (Interrogando tutti, che assentono, colla sguardo) nostri complimenti! Un altro anno poi il contratto cambierà il biglietto di partecipazione!

(Fissando amorosamente Giselda.) Giselo contratto cambieremo insieme! (A Giselda e Pia si guardano reciprocamente abbracciando e si gettano l'una nelle braccia dell'altra. Quadro).

Prendi, prendi tu, che non ce n'è più bisogno! Guido. Filippo, le potenze hanno fatto alleanza! (Accostandosi a Lucia che terrà sempre il lume in mano.) Eh; se tu non avessi quel naso!

La maestra Pia Berghini-Baldan, abilitata all'insegnamento del ricamo, giuata attestato 1890 del R. Istituto Tecnico di Udine...

Le lezioni si ricevono nei giorni feriali dall'1 al 15 di detto mese, in via Savorgnana n. 22 secondo piano...

Vittorio Beltrame, successore alla Ditta Andrea Tomadini, mentre si avverte che il suo negozio di manifatture di tessuti assortiti...

Cartolerie MARCO BARDUSCO UDINE, Mercoledì e Via Cavour, Libri di testo per la R. Scuola Elementare...

Cartolerie MARCO BARDUSCO UDINE, Mercoledì e Via Cavour, Libri di testo per la R. Scuola Elementare...

Cartolerie MARCO BARDUSCO UDINE, Mercoledì e Via Cavour, Libri di testo per la R. Scuola Elementare...

Table with 4 columns: Date, Temperature, Wind, etc. Statione di Udine - R. Istituto Tecnico.

La storia dei confetti, Argomento dolce oggi, risalire alla prima origine dei confetti non è molto semplice...

dei piccoli bastoni di canna da zucchero, e che al principio del tredicesimo secolo sedotti in Sicilia gli Ebrei...

Il Medio Evo non fabbricava bonbons che per i grandi signori, ed è per la conquista delle preziose derrate...

Nel XVIII secolo lo zucchero servì a preparare mille ghiottonerie; ma i progressi della pasticceria non avevano però fatto dimenticare le mode antiche...

Le grandi dame ne erano tanto ghiotte, che si facevano servire delle tazze di cioccolato persino in Chiesa...

Anche il cioccolato fu oggetto di infinite discussioni, in Spagna dapprima fu considerato come materia da impiegarsi nello stregoneria...

Allo vigilia della Rivoluzione Francese, l'industria dello zucchero aveva fatto passi da gigante...

Il primo bonbon, degno di questo nome, fu forse un bonbon purgativo. All'origine, infatti, non si considerò lo zucchero che come un prodotto farmaceutico...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO, Pel discorso della Corona, Roma 2 - Il Consiglio dei ministri si radunerà sabato prossimo...

Corriere commerciale, Mercato granario, Ecco i prezzi praticati oggi 2 ottobre sul nostro mercato...

Table titled 'Mercati settimanali' listing various goods like flour, oil, and their prices.

Bollettino della Borsa, Rendita, Italiana 5% contanti ex cop., 99.80 99.80...

Il callista Francesco Cogolo, avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazziano n. 91...

Ultimi dispacci, Chiusura Parigi ex coupons, 21.38 21.38

Alberto Raffaelli, CHIRURGO-DENTISTA, DELLE SCUOLE DI VIENNA, Visite e consulti dalla 8 alle 17.

Orario Ferroviario, (Vedi in quarta pagina)



Acqua di Petanz, che dal Ministero Ungherese venne brava, inventata dal chimico Augusto Jona di Torino...

Acqua di Petanz, Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Il callista Francesco Cogolo, avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazziano n. 91...

Il callista Francesco Cogolo, avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazziano n. 91...

Il callista Francesco Cogolo, avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazziano n. 91...

Il callista Francesco Cogolo, avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazziano n. 91...

Il callista Francesco Cogolo, avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazziano n. 91...

RADEIN, Acqua minerale, acida, sodio-litica, La Fonte di Radeln, nel suo genere, è indubbiamente la più ricca di tutta l'Europa.

Signore!, I vostri ricci non si sciogliano più neanche coi forti calori dell'estate? farvelo uso costante della

Ricciolina, Vera arricciatrice, insuperabile del capelli, preparata dai F. Rizzi-Firenze.

La Polvere Rosea, a base di china, per imbianchire i denti, senza distruggere lo smalto.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERARIA SCIENZE E VARIETA

